

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni
Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOLLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

IV° ANNO



IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

Per un anno L. 16
, semestre » 8
, trimestre » 4
Per l'Estero spese di Posta in più.

ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1894

- IL COMUNE e Illustrazione Italiana di Milano e La Stagione grande edizione Italiana o Francese 41,-
- » e La Stagione piccola edizione Italiana o Francese 32,-
- » e La Scena Illustrata di Firenze 24,-
- » L' Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata 26,-
- » Illustrazione Italiana la Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata 67,-
- » Illustrazione Italiana la Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata 59,-

	PREZZO originario	PREZZO combinato
IL COMUNE e Illustrazione Italiana di Milano e La Stagione grande edizione Italiana o Francese	41,-	38,50
» e La Stagione piccola edizione Italiana o Francese	32,-	28,80
» e La Scena Illustrata di Firenze	24,-	22,40
» L' Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata	26,-	24,-
» Illustrazione Italiana la Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata	67,-	59,30
» Illustrazione Italiana la Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata	59,-	52,90

AUT..... AUT

Sono i fogli repubblicani, o quelli che non credono opportuno di mostrarsi tali, e per il momento si nascondono sotto i veli monarchici, che ci mettono il dilemma da risolvere.

C'è nella Sicilia un intervento non italiano, che ha turbato l'isola, dispensati denari, costituite le famose società rivoluzionarie.

Che tutto ciò si verifichi nel paese degli aranci, non v'ha nulla di dubbio, per quanto pirociceno volesse essere un ragioniere.

Ciò premesso ecco il dilemma: l'oro venuto in Sicilia ha il millesimo delle monete di Francia o è denaro raccogliuto formato da tutti i socialisti del mondo e

trasmesso ai fasci per organizzare e mantenere la ribellione?

Tale la ricerca che si propongono codesti fogli, i quali, affermando, come fanno, il secondo corno del loro dilemma, ottengono a sé medesimi ed al partito due buoni servigi.

Il primo è quello di snebbiare la Francia dalla brutta aureola onde parve cinta di questi giorni ai nostri riguardi; l'altro - il più importante - di accrescere nella fama il partito socialista, il quale sul campo dell'azione, tende ormai a dimostrare la praticità di aver mire di rivoluzione.

Ma il dilemma di color oscuro dei fogli liberalissimi, merita un po' di esame anche da parte nostra, perchè le faccende che si vanno svolgendo e si svolsero in Sicilia sono cose appartenenti alla nostra casa - e noi da buoni padroni, dobbiamo in qualche modo pensarle.

Si potrebbe, per tagliar corto, dire che al momento attuale e rispetto ai paesi messi in aperta ribellione, qualunque sia la provenienza dell'oro e dell'incitamento per noi fa tutto lo stesso, date le identiche conseguenze.

Ma la verità è una sola. E la verità risulta dai primi atti che trapelano dall'istruttoria del processo che venne incoato all'on. De Felice Giuffrida - il campione di questa causa antipatriottica ed antisociale.

Or bene, quei fatti servono a rivelare viaggi intrapresi per la Francia, comunicazioni, conferenze, invio di denari, d'armi, di munizioni.

Sta bene che tutto ciò si attribuisca al movimento socialista europeo, con ispeciale riguardo alla Francia.

Ma dalle deduzioni degli interessati alla parte conclusioni dei fatti, molto ci corre per davvero.

È stabilito - almeno tutto questo ci dicono i fogli stessi ai quali si allude - è stabilito che la massima parte di queste sovversioni rivoluzionarie vennero alla Sicilia d'oltre Frejus.

Oh! perchè codesti socialisti di Francia vogliono fare la loro propaganda e mettere il loro denaro negli affari di casa nostra?

Quando tutta Europa fornisce centri più atti alla ribellione ed alla propaganda socialista, quando nella stessa loro casa codesti signori di Francia hanno una pentola in continua ebollizione.

Oh!... perchè si vien proprio da noi, perchè si tenta la Sicilia, questo lembo di terra staccato dal Continente, che fu in ogni tempo cagione di lotte, come quello che segna alla strategia del Mediterraneo ed alla predominanza un punto speciale ed una quantità valutabile?

Ecco d'onde viene il sospetto.

Sospetto, che si rafforza poi dai fatti che si manifestano di continuo a danno nostro oltre le Alpi, oggi col massacro degli italiani, domani coll'assoluzione degli assassini, sempre degli armamenti al confine, la lotta coi nostri, o quanto meno i dispetti e le ingiurie quotidiane.

Lasciamo di giudicare chi ha l'origine prima di tutto ciò; ma teniamoci unicamente al presente.

E perchè vogliamo essere italiani, e perchè non vogliamo rinunciare a quel briciolo di buon senso che madre natura ci ha data, è di buon senso a noi di gridare l'attenti.

Attenti a quest'oro, che viene sotto la marca del socialismo, e viene dai nostri

avversari d'oggi, forse dai nostri nemici di domani, se noi discendessimo in campo aperto.

Ricordate che i socialisti d'oltr'Alpe, prima d'essere uomini di partito sono francesi.

E come tali fanno il loro tornaconto, intorbidando le cose di casa nostra e mettendoci in una lotta fraterna, colla minaccia sulle spalle e la coalizione nelle nostre contrade.

Ma perchè tutto ciò non pensano questi figli italiani, che predicano il contrario?

Forse - o senza forse - in verità la cagione di queste finzioni continue si comprendono.

Domani, caduto per intestine discordie e colle armi straniere, l'attuale stato di cose, viene a formarsi lo stato nuovo.

Chiedetelo a questi benedetti repubblicani a viso aperto o ai monarchici per opportunità; una sola risposta noi avremo.

E la risposta non è confortante per noi.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 15. - Waddington, ex ambasciatore francese a Londra, è morto.

PIETROBURGO, 14. - L'imperatore si trova leggermente indisposto d'influenza. Il ricevimento del nuovo anno pertanto fu contramandato.

MADRID, 14. - Una cartuccia fu trovata sotto la porta del palazzo del marchese Oliva.

La cartuccia non era scoppiata. ROCHEFORT, 14. - Avvenne un accidente ad una caldaia della torpediniera *Sarrasta* mentre facevano delle prove a Rochefort. Si hanno a deplorare 7 feriti.

COPENAGHEN, 14. - Il Re è raffreddato e obbligato a letto.

MELILLA, 14. - Il corriere del sultano fu attaccato e ferito fra Marrakesch e Magazza.

I dispacci vennero salvati.

BUENOS AYRES, 14. - Venti anarchici, arrestati a Rosario, complottavano un attentato mediante dinamite contro il teatro Olimpo.

IN SICILIA

Nuovi soldati in Sicilia

Napoli, 14.

I piroscafi *Balduno*, *Ortone*, *Sirio*, sono partiti per Palermo con 4351 soldati e 49 ufficiali.

Altri scioglimenti di Consigli

Palermo, 14.

Furono sciolti, oltre gli annunziati, i Consigli

quel modo brutale di ricevermi mi presagiva una felice riuscita.

Risposi dunque, arditamente, in fede mia e senza batter palpebra: - Non me ne andrò.. - Ah! ah! e perchè dunque di grazia? - Venendo da voi avevo uno scopo..

Quale, signor uomo d'importanza!

Quello d'ottenere una risposta che dovette darmi, l'avevo detto a mia madre, e aspetterò questa risposta fino a che non me l'abbiate data..

Lo credi?

Certamente.

E se non te la do questa mattina?

Aspetterò fino a questa sera.

E se non te la do questa sera?

Aspetterò fino a domani.

E se non te la do nemmeno domani?

Aspetterò una settimana, se occorre, un mese, un anno..

Senza muoverti da casa mia?

Senza muoverti da casa vostra.

La mia franchezza sembrò sorprendere per un momento il signor Clément. Per un momento sembrò esitare tra il malcontento e la gaiezza. Infine il buon umore la vince. Mi battè per la seconda volta le spalle e si mise a ridere. Poi esclamò:

Ma ami proprio Margherita?

L'adoro!..

Oh! oh!.. l'adoro!.. si fa presto a dirlo!

Perdio! che cosa si può dire più presto della verità?

Senza dubbio. Ma è un amorazzo o una passione? Ecco la questione!

È una passione, signor Clément, una pas-

gli Comunali di Parco, Montelepre, Balestrate, Giardinello in provincia di Palermo; Partana in provincia di Trapani; Monterosso in provincia di Siracusa.

Lo scioglimento dei Fasci

Palermo, 14.

Prosegue lo scioglimento dei Fasci senza incidenti.

Si sciolsero spontaneamente numerosi Fasci in varie provincie.

A San Mauro fu arrestato il cavalier Pace Turrisi, imputato di associazione a delinquere e di falso in atti pubblici e di ricettazione. Furono sequestrate al suo domicilio lettere direttegli dal brigante Candina.

L'agitazione dei socialisti

Roma, 14.

A Civitavecchia, nel teatro principale, durante lo spettacolo di ieri sera, furono gettati dei cartellini col motto: «viva i martiri di Sicilia» ed altri con quello «Viva il socialismo».

Anche a Genzano, nella provincia di Roma, si ebbero delle dimostrazioni da parte dei socialisti mediante l'affissione di manifestini con la scritta: «Viva la Sicilia, abbasso gli sfruttatori».

Iri l'autorità di P. S. ha proceduto all'arresto di un muratore.

Oggi partirono per Genzano un capitano, un tenente ed una ventina di carabinieri, avendo saputo che ivi doveva riunirsi un fascio dei lavoratori per fare una dimostrazione. I preparativi abortirono in vista della forza. Però il fermento dura.

IN TOSCANA

Le gesta dei socialisti a Massa e Carrara - Incontro coi carabinieri, un morto e due feriti - Comunicazioni telegrafiche interrotte.

Massa, 14.

Numerose bande di socialisti armati scorrazzano fra Massa e Carrara.

Avvenne uno scontro fra essi ed i carabinieri. I socialisti per primi tirarono alcune fucilate contro i carabinieri ferendone due ed uccidendone uno.

Vennero interrotte parzialmente per opera dei facinososi le comunicazioni telegrafiche.

Vennero chiesti rinforzi di truppa che giungeranno domani.

Le barricate - invasione di una caserma - Morti e feriti.

Carrara, 14.

Nella scorsa notte vi fu un tentativo anarchico.

Fu barricato lo stradale che conduce a Massa. Vennero attaccati i carabinieri a cavallo.

La folla invase la caserma delle guardie daziarie e ad onta della loro resistenza, riuscì a disarmarle.

Nel conflitto vennero uccisi un [carabiniere

sione, seria, profonda e sincera... ve ne do la mia parola d'onore!

Non riscaldarti, giovinotto!... ti crederò, giacchè è assolutamente necessario.

È una fortuna!..

E se ti dicessi che hai un rivale, che cosa risponderesti?

Che risponderesti?

Si.

Che ciò non mi sorprende affatto.

Ah! bah!..

Vostra figlia è troppo graziosa e troppo eccellente perchè i pretendenti alla sua mano facciano difetto.

Guardate che scoperta!.. Che bella notizia che mi dai!..

Quello che vi dico lo sapete meglio di me, continuo a rispondervi. Se le mie risposte vi fanno perdere la pazienza, perchè m'interrogate?

Calmi... calmi... E se aggiungessi che questo rivale è ricco, molto ricco, che ne diresti, eh?..

Direi: Tanto meglio per lui.

Se aggiungessi che è giovane, che è bello, che è galante, diresti sempre: Tanto meglio per lui?

Certo.

E per te sarebbe lo stesso?..

Certamente.

Come, non ti scoraggerebbe?

In nessun modo.

Tu scherzi?

Non ho mai parlato più seriamente.

(Continua)

APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

12)

UN FIORE ALL' INCANTO

ROMANZO

di SAVERIO MONTÉPIN

PARTE PRIMA

Tu interpreti male il mio pensiero. Volevo dire soltanto che se sposavo Margherita, a furia di tenerezza ero ben sicura di renderla la più felice delle donne.

Accetto la spiegazione.

Tu sei buono.

Continua. Perdonami la mia interruzione impestiva, caro Gilberto.

Comprendi che in simile caso, e di fronte ad un eccellente e vecchio amico, la diplomazia non era opportuna. D'altra parte mia madre crede fermamente che nessuna furbata, per machiavellica che possa essere, conduca allo scopo più presto della franchezza. Se è un errore, è l'errore di persone oneste... Dunque, appena seduta nel gabinetto dell'armatore, ella entrò risolutamente in materia parlando francamente dello scopo della

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

ed un borghese, un altro carabiniere fu gravemente ferito.

Eccitamento allo sciopero

Livorno, 14

Furono distribuite un centinaio di copie di un manifesto invitante gli operai allo sciopero; domani si teme uno sciopero generale.

Le truppe sono consegnate.

Sequestro di un opuscolo

Firenze 14

Fu sequestrato un opuscolo clandestino ingegnante alla Sicilia, esortando alla sottoscrizione per le vittime della borghesia.

Gli energici provvedimenti del Governo.

Roma, 14

L'onor. Crispi avuta contezza dei disordini di Massa e Carrara ha mandato immediatamente ordine telegrafico al prefetto di Massa di mantenere ad ogni costo, rigorosamente, l'ordine.

A sua volta, il generale Mocenni, ministro della guerra, ha ordinato al comandante del corpo d'armata di Firenze di inviare nella provincia di Massa-Carrara il rinforzo di truppe necessario a reprimere le turbolenze che potrebbero verificarsi.

Da Milano

(Corrispondenza particolare del COMUNE)
Milano, 13 Gennaio 1894.

Era tentato di offrire ai lettori del *Comune* una minuta disamina del forte dramma di Südermann « Casa Paterna », interpretato nelle sere trascorse a questo teatro Manzoni dall'ottima compagnia drammatica Pasta-Garzes Reinach; ma troppo si è già scritto e discusso su tale lavoro, quantunque pochi, a mio avviso, abbiano notato e fatto notare, quanto dovevasi, l'alto significato etico dell'argomento.

Diro soltanto che la interpretazione, per parte almeno della vaghissima Tina di Lorenzo, riuscì efficacissima.

Essa incarnò il difficile personaggio di *Magda* - che nell'ambiente patriarcalmente severo di una famiglia nordica rappresenta lo spirito di ribellione - con fine intuizione artistica e potenza di passione, rivelandosi poi semplicemente grande e umanamente vera nella stupenda scena dell'atto terzo, allorché dessa, di fronte al suo antico seduttore, piena di sdegno, di nausea e di disprezzo, rievoca le angosciose vicende della sua vita vagabonda.

Ma ho promesso di non dilungarmi sull'argomento, e perciò passo ad altro: cioè a « L'Altro », commedia in 3 atti di Arturo Colautti rappresentata per la prima volta in Milano ieri sera allo stesso teatro Manzoni.

Siamo a Roma, in un terzo piano del Quartieri Alti. Paolo Rosa, segretario al ministero delle finanze, uomo debole, timido, irresoluto, ha sposato da cinque anni *Ginevra* e l'adora. *Ginevra* però, che è molto più giovane del marito, che è parecchio romantica e soffre d'isterismo, comincia a rammarricarsi perché la vita coniugale non le trascorre lieta come forse l'aveva sognata, si cruccia della sterilità a cui è condannata e termina per accettare la corte e l'amore di un giovane scapato, *Ugo Perrelli* dal quale è resa anche madre.

Paolo ha già fittato la tresca; ma, né l'intima certezza di essere tradito; né le rivelazioni della cameriera, che amareggiando essa pure col *Ferretti*, rivela, per gelosia, il nome dell'amante di *Ginevra*; né il contegno significativo del cognato *Andrea Rinaldi* che abita nello stesso appartamento; né una lettera anonima che la padrona di casa gli fa pervenire, lo fanno decidere sul da farsi. Egli ama ancora sua moglie, l'ama più dell'« altro », perciò non azzarda approfondire di persona le indagini, non ricerca le prove materiali della colpa, soffre tutto in silenzio e tutto soffoca in cuore.

Intanto *Ugo Perrelli*, a cui sorridono altri amori, pensa romperia con *Ginevra*, e un bel giorno si reca a trovarla per restituirla tutte le sue lettere e salutarla per sempre; ma in un corridoio si incontra con la gelosa cameriera, e dovette aver seco una forte disputa, o meglio colluttazione, poiché alla ragazza è rimasto in mano il soprabito di *Ugo* ed una pistola che trovavasi nella tasca del soprabito stesso. Mentre essa depono tali cose su di una scrivania rientra Paolo e la vista di quel soprabito e il volto della cameriera gli fanno perdere la testa; afferra la pistola, corre nella camera di sua moglie e l'uccide.

Alla detonazione accorrono dalle stanze vicine il cognato e la padrona di casa, e Paolo, che rientra sulla scena livido, disfatto, e ancora con l'arma in pugno, rantola cadendo su una sedia: *L'ho uccisa! L'avevo voluto voi.*

Questa, per sommi capi, la commedia, nella quale è da notarsi che *Ugo Perrelli*, l'altro, non si mostra mai sulla scena, mentre domina, invisibile, tutta l'azione.

Il lavoro che pure atesta sovente in pro

dell'ingegno e del profondo spirito d'osservazione per cui va lodato l'autore di *Fidella*, non piacque; il primo atto fu accolto freddamente, il secondo ed il terzo sollevarono delle vivaci proteste.

Se il giudizio del pubblico è stato forse troppo severo, convien per altro riconoscere che il lavoro manca di originalità e che la riproduzione dei caratteri, malgrado lo studio profondo che l'autore vi avrà posto senza dubbio, non è riuscita né completa, né efficace. Egli intendeva offrirci una commedia puramente psicologica e mostrarci in essa il tipo di un uomo debole, irresoluto, pauroso di constatare l'infedeltà di sua moglie e che agisce in ultimo più sotto l'influenza del caso e di una strana suggestione, che per propria volontà; ma dall'azione, ordita com'è, il carattere di Paolo non emerge con sufficiente evidenza, né gli atti di lui sono sempre giustificati. Anche il carattere di *Ginevra* non è reso sempre felicemente.

Certi convenzionalismi scenici contribuirono altresì alla caduta del lavoro, a cui più di tutto fa difetto quella sintetica ed organica unità senza la quale le passioni umane e le manifestazioni tutte della vita non possono assumere forma d'arte in teatro.

Giusto

FORBICI ALL'OPERA

La stampa... italiana, e il suo patriottismo. *L'Italia del popolo* di Milano parlando della vestizione e dell'armamento della classe 1869, dice:

« Al distretto vi è una baraccola terribile, e le funzioni di registrazione, di vestizione, di armamento, procedono tutt'altro che bene e speditamente. »

Vedete le combinazioni! Da per tutto, la mobilitazione della classe ha proceduto celeremente ed ordinatamente.

Giusto a Milano, dove si stampa *L'Italia del popolo*, le cose sono andate come quel giornale le racconta!

Del resto, qualche altro giornale milanese constata il contrario.

Il *Secolo* poi, siccome a Livorno i richiamati del 1869 hanno gridato per le vie:

« Viva la classe del 69 » come gridano sempre i richiamati, anche quando vanno alle grandi manovre, muta quel grido in quest'altro: « Viva la Sicilia! » che può anche significare niente ma deve far credere ai lettori che i soldati nostri sono quasi uniti in un fascio socialista!

Continuando così per un pezzo potrei dimostrare come in alcuni giornali della penisola, pochi fortunatamente, si fa del patriottismo nella cronaca, persino.

Il sistema è ben trovato; una frase ritoccata qua, un episodio colorito in diverso modo più giù, valgono a impressionare più che gli articoli di fondo.

Ragione per cui, invece di spogliare carote nei giornali francesi, mi voglio dedicare, d'ora in poi, a trovarne in quei pochi ma furiosi coltivatori di corburitacee, con questo vantaggio per me, che non dovrò pigliarmi la pena di tradurre dal francese.

Il più bell'esempio me lo dà la stessa *Italia del Popolo*, la quale dedica un articolo di fondo alle estorsioni.

Credete si tratti di nuovi fasti siciliani? Niente affatto! Chi estorce... sono i giornali che hanno aperto sottoscrizioni per Aigues Mortes.

Se sapeste, lettori! Secondo *L'Italia del Popolo* si obbligano col coltello alla gola i poveri bambini, i disgraziati padri di famiglia, a cavare di tasca... 50 centesimi! Bande armate percorrono l'Italia, intimidendo i cittadini, gridando loro: o la sotto scrizione o la vita!

La sottoscrizione - dice *L'Italia del Popolo* - erompe dalle sacocce spremute come limoni, e quanto prima saranno obbligati i soldati a lasciare un giorno di paga. Tutto questo è così contrario a verità, è una così grossa, premeditata bugia, che non fa né piangere né ridere; non eccita che un sentimento di profonda compassione.

Va, povero untorello! non sarai tu che disfarai l'Italia!

A cosa possono condurre le... distrazioni di un telegrafista:

Il Governo portoghese si credette in dovere, nei giorni scorsi, di richiamare per telegrafo il suo rappresentante a Rio Janeiro, ordinandogli di imbarcarsi subito per Lisbona.

La risposta che ricevette il giorno stesso fu la seguente:

« Impossibile imbarcarmi come ordinato, perchè mi trovo confiscato (confiscado). »

Questo annuncio, conosciuto dal pubblico, mise sottosopra tutta Lisbona.

L'orgoglio portoghese si ridestò e si chiesero le più energiche misure per liberare il rappresentante della nazione; vittima, si supponeva, di qualche soperchieria del Governo repubblicano del Brasile.

Il Ministero prese le prime disposizioni per mobilitare la flotta. Intanto chiese spiegazioni e particolari all'inviato, il quale si affrettò a rispondere:

« Sono raffreddato e nulla più, e non so che razza di particolari vogliate avere sulle circostanze che possono precedere; accompagnare e seguire un semplice e volgare raffreddore! »

L'impiegato telegrafico di Rio Janeiro, che aveva spedito il primo telegramma, aveva trasmesso, in luogo della parola « costipado » (raffreddato) il termine di significato ben diverso, « confiscado » (sequestrato).

X

Il natale di Eleonora Duse:

Da un giornale teatrale, tolgo le seguenti notizie, relative alla nostra grande concittadina.

La vostra celebre attrice che percorre un'altra volta trionfalmente la Germania, scioglierà la sua compagnia, dieesi, alla fine del corrente mese, a Monaco di Baviera. Così fu questo l'ultimo Natale ch'ella festeggiò - a Berlino - in unione ai suoi scrittori. E perchè l'ultimo, lo volle festeggiato da quella gran dama ch'ella è anzi regina dell'arte.

Ecco le strenne date da Eleonora Duse ai suoi collaboratori.

All'amministratore della sua compagnia donò 4000 marchi, pari a 6000 lire in oro. Cinquecento lire in oro per ciascuno al suo segretario e al suggeritore. A Flavio Andò, un portasigarette d'argento brunito con brillante; a un remontoir d'oro, splendidissimo, a Galliani, ed altro simile a Mazzanti. Altri ricordi, come portasigarette, bijoux di valore, ecc., a tutti gli altri attori ed attrici della compagnia; e, da donna pratica e sensata, regalò, invece che un oggetto, una bella somma di denaro a qualcuno degli attori stessi cui sapeva che il denaro sarebbe riuscito più utile o gradito.

Così con un splendido atto di munificenza, Eleonora Duse abbandona il palcoscenico. Abbandona?... Ella lo dice: ma tutti sperano e fanno voti che non sia un abbandono definitivo.

X

L'aneddoto storico:

Il vecchio Rotschild, di Francoforte, era ammalato assai gravemente.

Il maresciallo Blucher gli fece visita e cercò di consolarlo:

« Morire! disse Blucher - voi vivrete fino a cento anni. »

« Il buon Dio non mi prenderà « alla pari » - rispose Rotschild - quando può avermi a 82! »

X

L'imprenditore Volponcelli cerca di consolare il padre d'una giovane cantante, cui non si affidano che parti secondarie.

« Lasciate fare! - dice Volponcelli - Vostra figlia ha della stoffa... e che stoffa! »

« Allora - risponde il padre corrucciato perchè l'adoperate per foderare? »

X

Un maestro di aritmetica diceva al proprio figlio, per dissuaderlo di prender moglie:

« Sai, figliuole mio, il matrimonio comincia con una « scemma » d'illusioni, seguita con una « sottrazione » di libertà e con una « moltiplicazione » di figli, per poi finire, spesso, con la « divisione » dei coniug. »

X

La sciarada:

Fu Sacerdote il primo, è Re il finale; Grato liquor ritrovi nel totale.

Quella d'ieri:

A MI DO

LA FORBICE

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

Bibliografia

PENSIERI E RICORDI

Edizione Fratelli Druker - Verona 1894

Sotto questo titolo ci giunge un piccolo libro della signora Elena Foà, istitutrice presso la nostra scuola normale femminile. La prima parte « pensieri » contiene quattrocentoventuno aforismi, dettati in stile corretto, chiaro e semplice, nei quali l'autrice raccoglie osservazioni e giudizi della vita comune informati a nobili e sereni concetti ed a vivo sentimento del bene.

Nella prima parte del libro ricorda il proprio opuscolo che si fregia del nome di Aristide Gabelli, non pretende a pari profondità; il campo su cui si radicano le osservazioni dell'autrice attiene più alla vita privata, ed il lavoro riesce quindi assai opportuno per le menti giovanili le quali nell'epoca presente sono guidate piuttosto al sapere che al pensare. La seconda parte

« ricordi » forse potrebbe chiamarsi bozzetti o racconti, mette sempre in evidenza, errori, ingiustizie e pregiudizi.

Il libro non è tutto ottimismo, vi traluce un poco la lotta sostenuta, forse dall'autrice stessa, nel dedicarsi tutta al lavoro ed al compimento di difficili doveri, per superare gli ostacoli che le si paravano dinnanzi nel raggiungere quella meta onesta e decorosa, quale forse oggidì ha in massima parte raggiunto. Ma l'autrice merita lode d'aver evitati quei voli d'entusiasmo, quei sogni di perfezione, quelle manifestazioni di disgusto, quelle declamazioni intolleranti, quelle sfiduciate dedizioni che guastano troppo spesso i libri che vorrebbero essere educativi; ed il libro ne riesce d'altrettanto più raccomandabile alle famiglie ed alle scuole.

Cronaca del Regno

Roma, 14. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa nella sua seduta di ieri ha deliberato di dare anche in quest'anno la grande festa al *Costanzi*, a beneficio della Cassa pia di previdenza. A questo scopo ha nominato una Commissione di soci coll'incarico di predisporre e di ordinare questa grande festa, chiamandone a far parte il cav. Albano, il conte Bertolotti e il cav. Meugarini.

La Commissione si è già messa al lavoro ed ha tenuto stamani una prima riunione.

Spezia, 14. — Mastro Giovanni, caporale aiutante, il quale fa servizio di polizia segreta, incontrava, verso le ore 21, in Corso Cavour, due marinai, ai quali, essendo già suonata la ritirata, chiese se erano in possesso di regolare permesso.

Avuta risposta negativa, domandò ad essi la generalità; ma i due marinai si rifiutarono.

Nacque da ciò una colluttazione, nella quale Mastro Giovanni riportò una grave ferita di rasoio.

I due marinai presero il volo.

Firenze, 14. — Alla nostra stazione ferroviaria gran concentramento di truppe. Molti provenivano da Bologna, altri da Pistoia e dalle provincie toscane. In tutto circa 2000 partenti per la Sicilia, ai quali il colonnello Pedrotti, comandante il distretto militare di Firenze, ha indirizzato parole nobilissime che sono state accolte da ripetuti urrà.

Siracusa, 14. — Oggi provenienti da Napoli sono giunti 1500 soldati.

Parecchie chiese furono disposte per albergo a questa truppa.

Cronaca dell'Estero

L'Indépendance belge annunzia che Beer-naert, presidente del Consiglio, ha partecipato al Re la sua intenzione irrevocabile di ritirarsi, se non otteneva subito dalla Destra delle condizioni che gli sembrassero sufficienti.

L'Indépendance aggiunge che il Ministero era convinto che la sua dimissione era inevitabile.

L'Indépendance crede probabile un Ministero Lantshere.

Il *Monitore dell'Impero* germanico dichiara assolutamente destituito di fondamento le informazioni della *Gazzetta della Croce* da noi riferite ieri, riguardante una modificazione della Direzione degli affari coloniali, che avrebbe per scopo di staccare la Sezione coloniale dall'Ufficio degli affari esteri dell'Impero, e riattaccarlo a quello della Marina.

Il delegato serbo Mitovenovitch ha comunicato al Governo austriaco, che il Governo serbo accetta le proposte austriache per la definizione della questione delle imposte di consumo sui prodotti esteri. Il protocollo è stato immediatamente firmato.

Si è inteso con dispiacere a Vienna, che il viaggio del ministro Plener a Pest è le sue conferenze col ministro Weckerle, avranno per effetto di abolire il biglietto di un fiorino, così comodo per le contrattazioni, e che si è invece minacciati da una inondazione di fiorini d'argento.

Le difficoltà si prevedono non lievi, perchè l'oro non dovenno comparire così presto nella circolazione, visto l'agio persistente, bisognerà caricarsi di un peso non lieve per i pagamenti.

Morto all'età di 121 anni!

Recano i fogli nord-americani che la vigilia di Natale è morto a Lyons (Virginia) il più vecchio abitante degli Stati Uniti, il negro James Moris, nato a Roanoke il 18 giugno 1772. Nacque schiavo, il suo vecchio padrone lo vendette a certo Balman Rice di Lyons; dopo l'emancipazione egli non volle lasciare il suo padrone, il quale, in ricompensa del suo affetto, quando venne a morire, gli lasciò una casa e un piccolo podere.

Il vecchio negro rimase colla vedova del suo benefattore sino alla morte di lei, e quando

essa mancò ai vivi, si ritirò nella sua casetta, dove morì all'età di 121 anni.

L'età del negro è desunta dall'atto di nascita del medesimo, in possesso degli eredi Rice.

CRONACA DELLA CITTA

LA

Sottoscrizione patriottica

PER AIGUES MORTES

Un egregio signore, che si nasconde sotto due modesti N. X. ci invia una seconda offerta accompagnata da una lettera che ci affrettiamo a pubblicare.

Iniziando, tra i primi, questa colletta, ci siamo trovati in dubbio tra seguire il nostro intimo sentimento d'italiani offesi e tra l'incertezza di riuscire poi in modo decoroso e degno per la nostra città.

Ci attenemmo al primo impulso fidando nel valore dello scopo.

Purtroppo, l'esito non è molto differente da quello cui accenna il nostro N. X.

Sollecitate le sottoscrizioni non occorre troppo: basta la preghiera ai buoni patrioti di volersi metter la mano al cuore ed alla tasca, e lascino quieta la mente ai ragionamenti ed a certe distinzioni che nel caso attuale non possono che guastare e molto.

Preg. sig. Direttore,

Non Le sembra, egregio signor Direttore, che sia strano e deplorabile il dover constatare che le persone le più facoltose della nostra città, nella colletta per le vittime di Aigues Mortes, brillano nella loro assenza?

Ma che attendono? O si astengono forse per il timore che tale colletta possa suonare troppo accentratamente protesta contro la Francia?

In tal caso vogliamo considerare che colletta di tal fatta una volta lanciata nel pubblico non si discutono più, poichè ognuno, cui vibri in petto qualche idealità, fra cui non ultima quella della patria, ha l'obbligo di concorrervi entro i limiti delle proprie forze.

E lo credano pure: i nomi di coloro che pur potendo offrire non offrono, non passano inosservati, che è triste il confronto fra la nostra città dove a malapena si raggiunsero sino ad ora alcune centinaia di lire, e la vicina Venezia dove già se ne raccolsero parecchie migliaia.

Dei il proverbio *da due volte chi dà subito*; in quanto a me mi affretto rimetterle una mia tenue seconda offerta di L. 15.

Mille grazie e saluti distinti.

Di Lei dev.mo N. X.

N. X. L. 15,00

Famiglia conte Corinaldi » 50,00

Totale L. 65,00

Somma precedente » 696,55

Totale generale L. 761,55

Proroga della sessione della leva sulla classe 1873.

Il Ministro della Guerra, con circolare in data 6 andante numero 1003, ha determinato che la sessione della leva dei giovani nati nell'anno 1873 sia prorogata al 31 marzo prossimo, e che perciò venga chiusa in detto giorno, anziché il 15 gennaio corrente, come era stato precedentemente stabilito.

Tiro a segno.

A termini dell'articolo 47 dello Statuto gli iscritti nella Società sono convocati in Assemblea generale per il giorno di Sabato 20 corr. alle ore 20 (8 pom.) nella Sala dell'antico Consiglio in Piazza Unità d'Italia, per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni;
2. Relazione sull'andamento della Società nel biennio 1892-93;
3. Elezione di sette Membri dell'Ufficio di Presidenza in sostituzione dei signori: Abriani cav. nob. Tulio, Bonatti Agostino, Brunelli Bonetti ing. Francesco, Fogliati Ferdinando, Giusti conte Giulio, Orfellio ing. Giulio e Paresi cav. uff. avv. Francesco Emilio, scadenti per disposizione statutaria.

L'adunanza non sarà valida se non interverrà almeno un terzo dei soci iscritti, ed in tal caso l'Assemblea senza bisogno di ulteriore avviso resta convocata per Domenica 21 corrente alle ore 13 (1 pom.) nel medesimo locale, essendo sufficiente per la validità della seconda votazione qualunque numero di intervenuti.

Padova, il 8 Gennaio 1894

Il Presidente

F. E. PARESI

Il Segretario

EUGENIO SOSTER

Professioni, Esercizi e Rivendite.

Il Municipio invita tutti gli esercenti una professione, arte, commercio od industria

qualsiasi ed i rivenditori di qualunque merce a dichiarare entro il giorno 15 corrente mese gli elementi per cui sono tassabili per l'anno 1894.

Per gli esercenti che non faranno una nuova dichiarazione s'intenderà ammessa quella dell'anno precedente.

Le dichiarazioni saranno fatte sulle apposite schede che dagli interessati verranno richieste al Municipio (Ufficio di Ragioneria) e dovranno precisare:

1. il nome, il cognome e la paternità del dichiarante;
2. la sua residenza;
3. la qualità e la natura dell'esercizio o della rivendita;
4. il numero e la pigione dei locali;
5. il numero delle persone addette all'esercizio od alla rivendita.

Il dichiarante che non sapesse scrivere potrà fare riempire la scheda da persona di sua fiducia.

Potrà anche fare la sua dichiarazione orale al Ragioniere dal quale verrà riportata sopra una scheda e firmata alla presenza del dichiarante medesimo.

La omissione o la inesattezza delle dichiarazioni debitamente accertate, si puniranno con multe estensibili dalle Lire 2 alle Lire 50.

La tassa è annua e viene ripartita nelle categorie seguenti:

- I.a L. 250 - II.a L. 200 - III.a L. 150 - IV.a L. 100 - V.a L. 75 - VI.a L. 50 - VII.a L. 40 - VIII.a L. 25 - IX.a L. 20 - X.a L. 15 - XI.a L. 10 - XII.a L. 8 - XIII.a L. 6 - XIV L. 4 - XV.a L. 2.

Il criterio direttivo per l'applicazione delle categorie sarà desunto:

- a) dalla qualità e dalla natura dell'esercizio;
- b) dal numero e dalla pigione dei locali;
- c) dal personale d'esercizio;
- d) dal reddito di ricchezza mobile attribuito all'esercizio.

Commercianti girovaghi.

Tutti coloro che intendono esercitare anche nel corrente anno in questa Città qualunque industria o commercio girovago, dovranno presentare entro il mese di Gennaio, a questo Ufficio di Polizia municipale, apposita domanda verbale, o scritta, e la licenza che attualmente possiedono per ottenere la rinnovazione.

Nessuna tassa sarà dovuta per tale oggetto all'intuori di Cent. 60 per il bollo governativo della licenza e Cent. 50 quando occorresse far applicare il numero al «bigolo» o ad altro utensile.

Le licenze suddette saranno rilasciate nei limiti concessi dal Regolamento di Polizia e sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella presente Ordinanza municipale.

Club Ignoranti di Venezia.

Nell'Assemblea dei soci, tenuta da questo sodalizio ieri alle 2.

Intervennero 170 soci.

Fu approvato il bilancio, e si stabilirono alcune riforme statutarie, e si elesse una Commissione composta di 5 membri per addivenire alla completa riorganizzazione dello Statuto.

Per acclamazione vennero rieletti: a presidente il cessante sig. G. A. Vendrasco, e a vice-presidente il cessante sig. Carlo Cerutti, a secondo vice-presidente venne eletto il sig. C. T. Semini.

Dei 10 consiglieri uscenti di carica, furono rieletti 9, e in seguito alle riforme statutarie se ne aggiunsero altri 10.

Furono eletti quindi a revisori dei conti il prof. Ranzotto, ed il sig. Guido Gandus, ad economo (altra nuova carica) il sig. Celso Mantovani e, seduta stante, dalla nuova presidenza venne eletto a conservatore del patrimonio mobile sociale il sig. Zuanelli. In ultimo furono nominati 4 soci onorari.

L'Assemblea dei soci votò un plauso per quanto ha fatto nell'anno 1893 la presidenza ed il consiglio, e si è sciolta alle ore 17 dopo brevi parole dette dal presidente per ringraziamento ai soci i quali coprirono con applausi le sue ultime frasi.

Il furto di Via Casin Vecchio.

In Via Casin Vecchio al N. 943 abita certa Salmaso Teresa venditrice di polli e d'uova. La Salmaso tiene presso di sé una ragazzetta di 2 anni e mezzo a nome Amalia che raccolse per carità.

La casa di povero aspetto è composta di due piani.

Al pianterreno in un piccolo corridoio, certo Venturini Giacomo, pure polivendolo, ha deposito di polli morti.

Ieri alle 9 come di consueto la Salmaso si recava in Piazza lasciando a letto la piccola Amalia.

Alle 11 la signora Ferrazzi, moglie al cap-pellaio di Piazza delle Erbe, abitante nella stessa via di fronte alla casa della Salmaso, s'accorse che la porta era socchiusa e insospettitissima mandò a chiamare la Salmaso la quale accorse subito e tutte e due si recarono a visitare i locali.

Allora alle due donne si presentò un ben strano spettacolo.

L'Amalia, ancora a letto, pallida, in preda a grande spavento chiamava aiuto.

La camera era tutta sossopra: i cassetti dell'armadio aperti, la biancheria, i vestiti sparsi per il suolo.

Avvertita subito l'autorità di P. S. si recò sopra luogo G. J. Ferrazzi che iniziò subito le indagini, dalle quali risulterebbe che i ladri dovrebbero avere avuto pratica della casa.

Ecco intanto la nota degli oggetti e dei valori rubati: tre paia d'orecchini d'oro, una spilla di diamanti, tre anelli d'oro, un anello di diamanti, un paio di lenzuola, un tegame di rame, parecchi metri di stoffa e lire 150 in biglietti di banca.

BOLLETTINO MILITARE

Togliamo dal Bollettino del 10 le seguenti disposizioni che riguardano la nostra guarnigione:

D'Elia Guido tenente 20° artiglieria, collocato in aspettativa per sospensione dell'impiego dal 1° gennaio 1894.

Arduini Giacomo capitano in posizione ausiliaria, ammesso a frequentare il corso ferroviario di stazione, chiamato in servizio dal 20 corrente e destinato alla stazione di Padova.

I sotto-descritti ufficiali di complemento sono chiamati in servizio dal 10 corrente, ed assegnati al 75° reggimento fanteria.

Brizzi Eugenio sotto-tenente, Distretto di residenza Milano - Micotti Ernesto, id. Milano - Colombo Egidio, id. Milano - De Carolis Raffaele, id. Venezia - Marchetti Umberto, id. Venezia.

I seguenti ufficiali di Milizia Mobile sono chiamati in servizio dal 10 corrente al 75° fanteria.

Allan Francesco tenente, distretto di Venezia - Gila Telesforo, id. Torino - Fer Giuseppe, id. Cuneo - Magni Enrico, id. Brescia - Gorno Primitivo, id. Brescia - Zamboni Enrico, id. Brescia - Mazzara Giuseppe, id. Vicenza - Conti Emilio, id. Casale - Nivolo Pio, id. Casale - Patrese Pietro, id. Venezia - Colombo Renato, id. Varese - Zappelletto Luigi, id. Vicenza.

Concerto di beneficenza.

Sappiamo che uno di questi giorni avrà luogo al nostro Istituto musicale un grande concerto vocale-strumentale a beneficio di un'artista concittadina.

Pubblicheremo appena ci verrà comunicato il programma.

Casino Pedrocchi.

Ricordiamo alle nostre gentili lettrici che questa sera questo simpatico Club dà principio ai trattamenti di carnevale con un the seguito da ballo.

Cento lire in meno.

L'errore va riparato nella prima lista delle offerte per la basilica del Santo.

Il signor conte Arrigoni degli Oldi non offese, come fu erroneamente stampato, L. 400, bensì 500.

Per debito di giustizia abbiamo voluto riparare allo sbaglio.

Incendio.

Stamane alle 11 1/2 in Via Sant'Agostino presso al quartiere di cavalleria nella casa di proprietà fratelli Tramarin, tagliapietra, abitata da Giannone Casimiro, bijellio alla Scuola Tecnica, nella stanza da letto si sviluppò un incendio causato da un caldano, posto sotto alle coperte.

Venne salvato un bambino di pochi mesi che trovavasi in un letto vicino.

Vennero distrutti i letti ed alcuni altri mobili.

Il fuoco fu spento dai soldati di cavalleria rendendo così inutile l'opera dei pompieri ivi accorsi con tre macchine.

Erano presenti l'assessore Cavazzana e diverse altre autorità.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 7 Gennaio 1893

seconda pubblicazione
Martini Tiziano di Carlo fabbro con Grazzini Annunziata di Luigi casalinga.

Muzio Giuseppe fu Pietro tappezziere con Paoli Ginevra di Andrea sarta.

Braghetto Antonio di Tomaso droghiere con Francescato Maria di Antonio casalinga.

Alfousi Luigi fu Antonio merciaio con Dorio Caterina di Antonio casalinga.

Forato Giuseppe di Francesco macellaio con Lazzarini Eugenia di Giovanni casalinga.

Tognazzo Luigi di Francesco muratore con Buson Maria di Giovanni casalinga.

Marin Domenico di Luigi con Conte Celeste fu Girolamo, villici.

Rampazzo Vittorio di Luigi con Paccagnella Emilia di Fortunato, contadini.

Luisetto Oreste di Marco fornaio con Lana Luigia fu Francesco liquorista.

Bellini Bortolomeo di Vincenzo oste con Gobbato Vittoria di Pietro casalinga.

Tutti di Padova.

Geria Girolamo di Luigi fruttivendolo di

Brori di Quarlesolo con Forni Lucia del Pio Luogo casalinga in Torre di Padova.

Gambato Vittorio fu Giacomo di Rubano con Treggio Maria di Prosdocimo di Chiesanova, contadini.

Chioatto Pietro di Caterino pizzicagnolo in Peraga di Vigonza con Meggiorini Maria fu Gaetano casalinga in S. Lazzaro.

Vassalli Alessandro di Ercole possidente con Bellini Cornelia di Giuseppe cucitrice entrambi in Carpi.

Marin Guglielmo di Marino ingegnere di Padova con Balzan Maria del cav. Paolo possidente di Badia Polesine.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 4
NASCITE. Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
MORTI. - Brotto Teresa di Domenico anni 15 casalinga nubile.

Scottoni Gagliardotti Elisabetta di Marco anni 38 casalinga coniugata.
Giaccon Conedera Teresa fu Roberto anni 77 cucitrice coniugata.

Berlioni Molena Ferdinando fu Antonio anni 84 casalinga vedova.
Polis Alba di Rodolfo anni 2 di Padova.

Bollettino del 3
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 3.
MORTI. - Neri Pittori Elena fu Giuseppe anni 52 casalinga coniugata.

1 bambino del P. L. di Padova.
Battan Pietro fu Matteo anni 20 villico di S. Angelo di Piove.

Bollettino del 4
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.
MATHIMONI. - Rovoletto Filippo fu Germiniano custode con Giordani Antonia di Angelo casalinga.

Rigoni Luigi fu Luigi cappellaio con Zilio Luigia di Antonio casalinga.
MORTI. - Tragoni Sante di Giuseppe mesi 7.
Gasparato Antonia di Luigi anni 1.

Francesco Tiso Maria fu Angelo anni 79 ricoverata ved. De Mori Giuseppe fu Tiziano anni 42 facchino coniug. di Padova.

Nicoletti Simonetti fu Enea anni 80 ex lavatrice vedova di Battaglia.

Bollettino del 5
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.
MORTI. - Cuddeon Mengon Santa fu Giovanni anni 79 casalinga vedova.

Garcialuppi De Giovanni Maria fu Carlo anni 77 agiata ved. a.
Pederle Maria fu Domenico anni 82 domestica nubile.
Vitali Giovanna di Giuseppe anni 2.

Vania Romeo di Luigi anni 1.
Galimberti Maria fu Vincenzo anni 69 casalinga nubile.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 6
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.
MATHIMONI. - De Santo Luigi fu Francesco negoziante in corallo con Tomato Teresa fu G. B. casalinga.

MORTI. - 1 bambino del P. L. di Padova.
Bollettino del 7
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.

MORTI. - Grestani Romeo di Germano anni 1.
Franco Pasce Stella fu Angelo anni 78 casalinga ved. ved. Veronesi Maria di Domenico mesi 11.

Loriglio Antonio fu G. B. anni 65 n. goziane coniug.
Righetti Luigi fu Nicolò anni 19 controllore coniug.
Boreto Michela Maria anni 87 villica vedova.
4 bambini del P. L. di Padova.

Bollettino del 8
NASCITE. - Maschi N. 6 - Femmine N. 3.
MATHIMONI. - Papaiola Vittorio fu Pasquale negoziante con Grigolon Maria di Giovanni possidente.

Bernardi Ulderico fu Giovanni ufficiale di posta con Rigoni Emma di Domenico cameriera.
Ferrareso Agostino fu Antonio suonatore girovago con Dell'Olio Pierina di Giacomo domestica.

MORTI. - Loner Luigi fu Carlo anni 69 caffettiere coniugato.
Brazzolon Antonio fu G. B. anni 65 monaca nubile.

Bianese Gianelli Anna fu Gaetano anni 76 civile vedova.
Mareco Francesco fu Marco anni 64 usciere coniugato.
Danelli Antonio fu, usuale anni 63 sarto coniugato.
Muzugno Graziosa di Sante anni 5.

Burnaro Attilio anni 13 collegiale.
2 bambini del P. L. di Padova.
Tomasi Giuseppe fu Leonardo anni 51 contadino coniugato di Carpinone.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 14 gennaio 1894.

Roma 13 Rendita contanti 93,35 Rendita in carta 92,10 Rendita per fine 86,40 Rendita per fine 121,00 Banca Generale 121,00 Credito mobiliare 125,00 Azioni Acqua Pia 589,00 Azioni Immobiliare 1060,00 Azioni a 3 mesi 589,00 Parigi a 6 mesi 589,00

Milano 13 Rendita contanti 86,55 Rendita fine 86,55 Azioni Mediterranea 469,00 Lanificio Rossi 1203,00 Cotofificio Cantoni 270,00 Navigazione generale 270,00 Raffineria Zuccheri 214,00 Sovvenzioni 9,00 Società Veneta 19,00 Obbligazioni merid. 296,00 Francie a vista 114,60 Londra a 3 mesi 28,38 Berlino a vista 140,10

Venezia 13 Rendita italiana 86,75 Azioni Banca Veneta 239,00 Società Ven. 239,00 Cot. Ven. 239,00 Obblig. prest. venez. 239,00 Firenze 13 Rendita italiana 86,47 Cambio Londra 98,48 Francia 113,63 Azioni F. M. 587,50 Mobili. 155,00

Torino 13 Rendita contanti 86,37 Rendita fine 86,37 Azioni Ferr. Medit. 463,00 Mer. 393,00 Credito Mobiliare 155,00 Banca Nazionale 948,00 di Torino 198,00

Vienna 13 Rend. in carta 92,15 Rend. in argento 97,44 Rend. in oro 116,10 senza imp. 96,95 Azioni della Banca 1007,00 Stab. di cred. 356,10 Londra 126,15 Zecchini imp. 3,85 Napoli d'oro 9,87

Berlino 13 Mobiliare 217,70 Assicurando 50,10 Lombardo 20,00 Rendita italiana 76,50

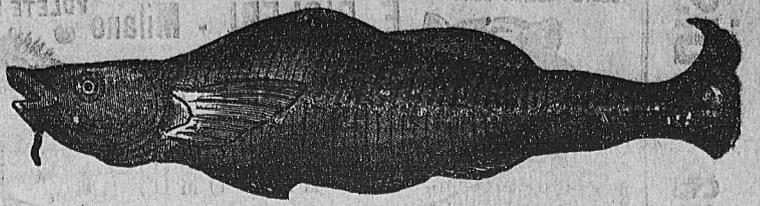
Londra 13 Inglese 98,34 Italiano 74,12 Cambio Francia 113,58 Germania 139,30

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Questa sera al Garibaldi avremo una novità: *La Niora vedova* commedia in due atti di Mitù, scritta espressamente per la compagnia. Ci aspettiamo di vedere un bellissimo teatro.

Quaranta anni di successo!



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO di TRIESTE

preparato a freddo con legati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte

ad altri OLII ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente

INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI



MARCA DI FABBRICA si trova, genuino, dai seguenti depositari:
Brescia: S. CALABRIA - Fiesse Umbertiano: F. FRANZOJA - Legnago: G. VALERI - Padova: CORNELIO, PIANERI e MAURO - Treviso: ZANETTI - Udine: COMESSATI e GIROLAMI - Venezia: ROTNER ZAMPIRONI - Verona: CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI - Vicenza: ROSSI, VALERI.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Comica Compagnia veneziana diretta dagli artisti proprietari ZAGO e PRIVATO darà questa sera: *La niora vedova*
Ore 20.30.

Ieri è morta, dopo lunga malattia, la marchesa **Luigia Manfredini**.

nata nob. **Maggia**, madre agli egregi prof. Giuseppe e ingegn. Marco.

Pari alla nobiltà del casato fu donna di alti e nobili sensi. I suoi due figliuoli erano giustamente la sua delizia e il suo conforto, e ne veniva ricambiata con immenso affetto. Oh come le brillavano gli occhi dalla gioia tutte le volte che il suo B-npi da Bologna si recava qui ad abbracciarla! Dolenti per questa sciagura che ha colpito i due distinti ed amati professionisti noi mandiamo a loro e alla famiglia le più vive e sentite condoglianze.

Nostre informazioni

A Montecitorio si continua a parlare e a commentare in vario senso la legalità dell'arresto dell'onorevole De Felice Giuffrida.

La presidenza della Camera, interpellata dalla commissione incaricata dall'estrema sinistra, ha ritenuto all'unanimità di essere incompetente, avendo il ministero dichiarato che l'autorità giudiziaria era convinta che il De Felice era stato arrestato in flagranza di reato.

(Vedi dispacci particolari)

Possiamo soggiungere a questo proposito che la Camera di Consiglio del Tribunale di Palermo ha con fermato con una sua ordinanza, che l'arresto dell'onorevole De Felice Giuffrida è avvenuto in flagrante delitto.

In seguito ad una tale ordinanza, l'autorità giudiziaria chiederà che il ministro di G. e G. domandi alla Camera l'autorizzazione a procedere.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

L'ordine pubblico

(S) VOCE ROMA, 13, ore 10.10
Le ultime notizie alla Sicilia e dal continente sono tranquillissime; da Massa non è pervenuta nessuna ulteriore notizia. Roma continua a mantenersi tranquillissima.

La questione dell'on. De Felice

Oggi alla riunione dell'ufficio di presidenza della Camera presiedeva il vicepresidente on. Villa. Erano presenti: Cactani, Mussi, De Risis, Giordano-Apostoli, e tutti i segretari.

Si esaminò la questione dell'arresto di De Felice; si studiarono i precedenti del caso, nel 1862, per l'arresto Mordini, Farzi, Calvino. Allora l'ufficio di presidenza nulla fece. L'on. Villa disse di aver già dichiarato a vari deputati l'ufficio di presidenza nulla poter fare, essendovi il processo in corso e la dichiarazione esser l'arresto avvenuto in flagrante. L'ufficio di presidenza approvò il concetto di nulla potersi fare.

Tuttavia Villa promise di far pratiche presso il guardasigilli affinché lo Statuto seguiti ad essere rispettato.

Stasera l'on. Villa si è recato dal ministro Calenda, che ha risposto di non dubitare della esistenza di flagranza di reato.

I pieni poteri

(S) ROMA 13, ore 11

A Montecitorio si ripete che, alla ripertura del Parlamento l'on. Crispi chiederà pieni poteri.

Le opinioni che si manifestano a questo proposito sono diverse.

Non si credono necessari i pieni poteri per l'ord. n. pubblico che si confida di vedere ristabilito presto dappertutto, e nel quale alcuni anzi credono che si sieno esagerati i pericoli e i provvedimenti.

Ma altri credono che non si possa fare a meno di pieni poteri per risolvere la questione finanziaria economica, assai più grave e pericolosa delle commozioni che hanno turbato la pubblica tranquillità.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

16 Gennaio 1894

A mezzogiorno di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 10 s.

Tempo medio dell'Europa

Centrale (o dell'Enna) ore 12 m. 22 s. 35

Osservazioni meteorologiche

eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

14 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	766.9	765.2	765.3
Termometro centigr.	-11.4	-3.4	-8.6
Tensione del vap. acqu.	2.0	2.6	2.3
Umidità relativa	97	73	97
Direzione del vento	NNW	W	NNW
Velocità chil. orar. del vento	11	1	2
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dalle 9 ant. del 14 alle 9 ant. del 15

Temperatura massima = 3.0

» minima = -13.7

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

Libreria P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia - PADOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE ITALIANA E FRANCESE

6000 opere dei principali autori italiani e stranieri al corrente di tutte le novità

PREZZO D'ABBONAMENTO Centes. 90 Centes

AL MESE

Abbonamenti complessivi a prezzi ridotti

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.

Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMACICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE?? VOLETE LA SALUTE??

DI **F. BISLERI - Milano**




ACQUA
DI
NOCERA UMBRA

da celebrata mediche
riconosciuta e dichiarata
la Regina delle Acque da tavola

Reg. Sig. F. Bisleri,
Milano, 16-11-82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d' encomio per il vostro FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ho ottenuti i migliori risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covegno molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo gioviosissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispezial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO
Medico di S. M. il Re

H148P

Ferro China - Bisleri

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle
celebri

POLVERI

dello

Stabilimento Cassarini

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle
primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei
quariti.

HOCHFELDER WALZWERK,
ACTIEN-VEREIN, DUISBURG (Ger-
mania) fornisce di perfetta esecu-
zione: Ferro in barre e modellato
di ogni dimensione, tanto fucinato
come acciaiato. Specialità in ferro
per catene, rivetti, barre traforate e
in ferro acciaiato. Ferri ad angolo
per bastimenti, ferrovie e locomotive
— CATENE d'ogni genere e dimen-
sione da 5 — 75 mm di spessore
di maglia di ottima qualità di ferro
preparato appositamente. — Par-
anchi differenziali da ch. 250 — 8000
di forza e Ruote dentate per catene,
inoltre Pezzi fucinati d'ogni modello,
tanto in ferro che d'acciaio

H 103 V

J. WEBER e Comp.
Stabilimento Meccanico e Fonderia
Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere,
torcitura e tessitura — Rocchetti
per bano - à - broches, incannatoi e
torcitori — Cuscinetti per fusi, plac-
chetti, sopportini — Cambiamenti
alle macchine incannatoio e torci-
toio ai sistemi ad anelli — Ripa-
razioni con prontezza ed al massimo
buon prezzo.

Molti anni d'esperienza
Premiata a diverse Esposizioni

H 104 V

TIP-TOP

è il nome del portamonete mi-
sterioso che non può aprirsi e
chiudersi, se non da chi ne co-
nosce il segreto. Riesce utilis-
simo oltre ad essere un grazioso
«necessaire» per signori e si-
gnore. Raccomandasi anche per
la solidità della pelle e della
montatura. - Prezzo L. 5 - In
provincia L. 5,25. per spese
postali. - Rivolgersi al sig. Carlo
Bode, Via Muratte, Palazzo
Sciarrà, ROMA.

PREPARAZIONE SPECIALE DELLE PELLI

PER ESPORTAZIONE

Wm, Mars & Son

MANIFATTORI PELLI MAROCCHINE

Saggine colorate e pelli di pecora

59 Grange Walk
BERMONDSEY SQUARE
LONDON S. E.
— Casa fondata nell'anno 1830 —

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni
consulti nel suo Gabinetto magnetico,
coll'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di ricono-
scenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la me-
ritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto
magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi
Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della
malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per
curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia
postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20
— Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48
Bologna (Italia).

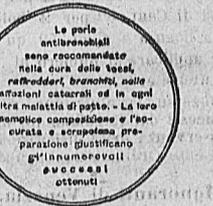
Vero Estratto di carne LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. OTTIMO RICOSTITUENTE
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA. PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
BRODO Istantaneo.
AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINISTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il *Jo Liebig* 233unno.
fac simile in inchiostro
della firma

Trovasi vendibile presso tutti i Farmacisti, droghieri e salumieri del regno.

Vendita a Padova: L. Corneio - Planeri e Mauro; Roma: Carlo
Bode (Pal. Sciarra), ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie.
H 177 V

Il vostro colorito si manterrà fresco e
velutato se adoperate

LA VELOUTINE

polvere
Riso speciale
preparata al BISMUTO
da CH. FAY, Profumiere
ARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Primi Premi a tutte le Esposizioni a cui venne preso parte

FABBRICA A VAPORE
DI FUNI METALLICHE E FUNI DI CANAPE
DI
C. EBERHARD OECHSLIN
SCHAFFHAUSEN (SVIZZERA)

FUNI METALLICHE d'ogni dimensione e sistema per Trasmissioni, Trazioni,
Funicolari, Ponti, Miniere, Trasporti aerei di genere, costruite col miglior filo d'ac-
ciaio fuso, filo d'acciaio Bessemer, filo di ferro svedese, filo di ferro omogeneo e filo
di ferro del Giara di I. a qualità.

FUNI DI CANAPE per Trasmissioni, di Canape Manila, Svedese ed Italiana,
oppure di Cotone. — Corde per Paranchi, Argani, Armature e Bastimenti, bianche
incatramate e mezzo incatramate. — Corde di guarnizione per condutture d'acqua.

FUNI DI PIL DI RAME per Parafuochi o Trasmissioni elettriche di forza. —
Funi metalliche fine di filo d'acciaio o di ferro, stagnate e zincate, di alluminio, di
rame, ottone e bronzo.

H 103 V

GRASSO DI ADSIONE PER FUNI METALLICHE E DI CANAPE

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Meissen (in Sassonia)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Por-
cellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola -
Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico H45P

Fabbrica di sete PER BURATTI

G. Schindler-Escher
ZURIGO
(Svizzera)

La qualità del VELO e' garan-
tita quando contiene
1 Filo verde nell'orlo della
prima qualità.
1 Filo rosso nell'orlo della
doppia extra.

UNICO DEPOSITO
in Toscana: Signori Antonio Pina e C.
Via degli Speziali, 2 - Firenze

Nella Calabria, Puglie, Basilicata:
Signor Guglielmo Lindemann - Bari

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa
GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

H101V

HAASENSTEIN & VOGLER

UFFICIO INTERNAZIONALE DI PUBBLICITÀ'

Concessionari esclusivi della pubblicità dell'

INDICATORE UFFICIALE

su tutte le Guide ed Orari Ufficiali editi dalla Casa POZZO

VIA SPIRITO SANTO, 982 — **PADOVA** — 982, VIA SPIRITO SANTO

FIRENZE	VENEZIA	TORINO	NAPOLI	ROMA	MILANO
Via Panzani, 2	Piazza S. Marco, 144	Via S. Teresa, 13	Str. S. Brigida, 39	Via delle Muratte	Corso V. E., 18

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni
dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dall'asta 27 Luglio 1892.
Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte
ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino (di ben
priste memoria e già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla
rinomata Antica Fonte Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO,
non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in
tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V